

CAPITOLO 1

Dall'accogliente buio all'accecante luce: dalla fecondazione al parto

1.3 Sempre più stretti

1.4 Finalmente fuori

Videografia

National Geographic, "Nove mesi, il viaggio meraviglioso dal concepimento alla nascita", 94 minuti, 2009, DVD disponibile al CERDD

Ambiti disciplinari

Scienze naturali, italiano

Obiettivo

Affrontare il tema della gravidanza dal punto di vista scientifico e emotivo

Descrizione dell'attività

Nessuno ricorda la propria vita fetale, sebbene ricca di emozioni (principalmente quelle della mamma), ma soprattutto pochi chiedono ai genitori come si è svolto questo periodo.

Con il primo lavoro proposto (vedi scheda) si permette ai ragazzi di interagire con i genitori facendo ripercorrere a mamme e papà il periodo della gravidanza, che generalmente è un periodo felice nella coppia, e facendo immaginare ai figli come possano aver vissuto loro questo periodo.

I ragazzi adottati si trovano a volte spaesati davanti alla consegna, ma poi si discute assieme su cosa potrebbero fare: alcuni scelgono di fare loro delle domande riguardanti il perché della decisione di adottare da parte dei genitori adottivi e come è stata vissuta emotivamente tutto il procedimento, altri decidono, con le poche informazioni che hanno sui loro genitori biologici, di inventare la loro storia.

In allegato la storia di una ragazza che ha scelto questa seconda opzione: ragazza e genitori adottivi hanno apprezzato molto questo momento di condivisione.

Non va preteso che la storia sia condivisa!

Il parto è un momento che generalmente spaventa le ragazze e se la questione viene sollevata dagli allievi, vale la pena affrontarla (spesso il tema non si pone e allora non è forse necessario parlarne in quanto ci sono nove mesi e splendidi corsi preparto per affrontare la questione quando davvero si pone!).

Il documentario *Nove mesi*, grazie a straordinarie immagini elaborate al computer, permette di ripercorrere l'intera gravidanza anche dal punto di vista del nascituro. Per questo motivo potrebbe seguire l'attività descritta in precedenza.



Per avere una visione emotiva e non troppo medica della gravidanza e del parto può essere interessante invitare una levatrice oppure una mamma disposta a parlare della sua (bella) esperienza di maternità e parto, chiedendo ai ragazzi di preparare delle domande prima dell'incontro.

È possibile anche presentare le varie possibilità di parto: casa del parto, parto in acqua, nascita senza violenza (Frédéric Leboyer), ruota Roma Birthwheel, ecc.

Scheda

I miei primi nove mesi di vita

Quali sono le domande che ti permetterebbero di capire come possono essere stati i tuoi primi mesi di vita?

Qui di seguito ve ne sono alcune.

Ponile ai tuoi genitori e, in seguito, scrivi un racconto tra fantasia e realtà su come tu hai vissuto questi mesi di vita: inventa come potrebbe essere stato per te.

Domande per i genitori:

1. come avete saputo che aspettavate un bambino e qual è stata la reazione?
2. in quale mese lo avete saputo?
3. come si sentiva la mamma nei primi 3 mesi?
4. quando avete deciso che nome darvi e perché proprio questo nome?
5. cosa faceva la mamma durante la gravidanza?
6. cosa faceva il papà quando la mamma era in gravidanza?
7. come si sentiva la mamma durante la gravidanza? (Paura, gioia, ...)
8. come si sentiva il papà durante la gravidanza?
9. quando ha cominciato a sentire i primi movimenti la mamma?
10. la mamma aveva qualche forma di dialogo con me? (mi parlava, mi faceva sentire musica, quale, ...?)
11. durante le visite dal/la ginecologo/a, cosa è stato fatto?
12. la mamma ha partecipato a qualche corso di parto o a qualche attività specifica per prepararsi all'evento? E il papà era con lei?
13. com'era il sonno? C'erano sogni particolari?
14. erano impazienti di vedermi o non avevano fretta?



L'incontro

Testo per gli allievi della scuola media dedicato ai temi della sessualità e dell'affettività

Allegato



I miei primi 9 mesi di vita.

Una mattina mia mamma si è alzata con una sensazione strana aveva la nausea.

La prima cosa che ha pensato è stata "Forse aspetto un bambino".

La sua prima reazione è stata di felicità, ma anche di preoccupazione perchè aveva poco più di venti anni ed era povera.

Era il mese di luglio 1998.

Mia madre durante i primi tre mesi di gravidanza avvertiva la stanchezza e i cambiamenti che il suo corpo stava subendo.

Io mi chiamo _____ perchè il papà di mia mamma si chiamava _____

Lei ha continuato, durante la gravidanza, la vita di sempre fatta di stenti e



privazioni, anche perché mio padre non appena saputo la notizia ha preso la decisione di lasciarla. Credo che lei abbia avuto paura per il suo e il mio futuro. Penso che mio padre abbia preso questa decisione perché non ha sopportato il peso della responsabilità che un figlio comporta. Non so dire quando mia mamma ha sentito i primi movimenti. Vista la mia passione per la musica, sono certa che lei mi facesse ascoltare della musica e mi cantasse canzoni. Durante le poche visite dal ginecologo, le sono stati fatti i controlli di base ma a causa delle sue condizioni economiche non ha potuto partecipare ad alcun corso preparto. Penso che sognasse che io potessi avere una vita migliore della sua e



.quindi il suo sonno era tranquillo.
credo che attendesse con impazienza
il momento in cui avrebbe potuto
stringermi tra le sue braccia, anche
se il suo stato di salute e le sue
condizioni economiche non le hanno
permesso di tenermi con sè.
Dei primi mesi della mia vita non
ricordo nulla, i miei primi ricordi
risalgono a quando avevo circa
tre anni.

